

**DOCUMENTO PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTEGRATIVO
RECANTE NORME OPERATIVE TESE AD EVITARE LE INTERFERENZE LAVORATIVE
NEL CONTRATTO D'APPALTO O DI SOMMINISTRAZIONE D'OPERA IN RELAZIONE
AL SERVIZIO DI FACCHINAGGIO E MOVIMENTAZIONE MERCI NELLE SEDI DEL
TEATRO STREHLER, TEATRO STUDIO, TEATRO GRASSI E LABORATORIO DI
SETTIMO MILANESE**

COMMITTENTE

FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO TEATRO D'EUROPA

Redatto ai sensi dell'art. 26 D.lgs. 81/08

Milano, 15 settembre 2023

1 Premessa

Il presente documento viene redatto preventivamente in forza di quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 altresì denominato Testo Unico sulla sicurezza recante misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

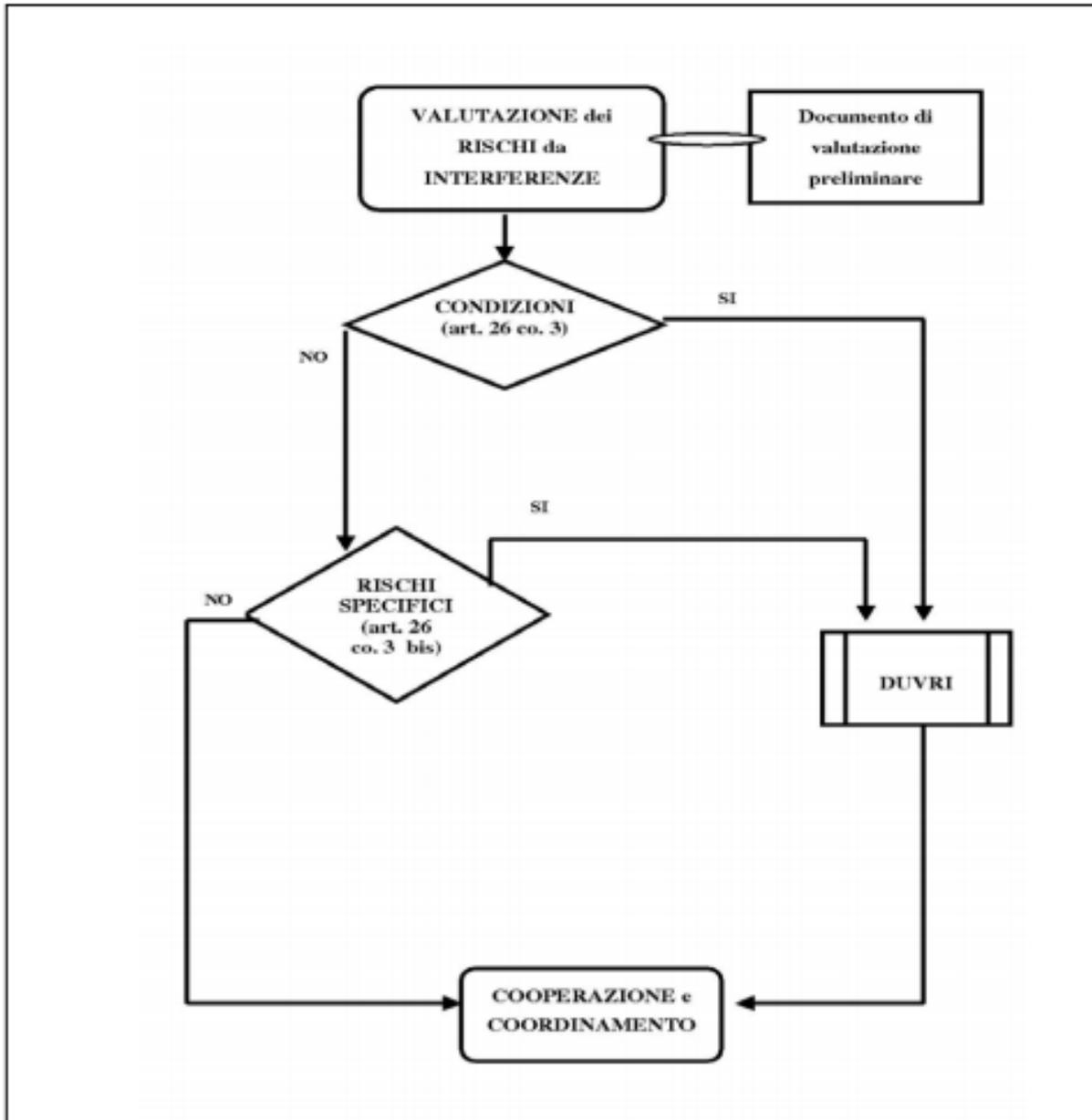
Il documento riguarda tutte le sedi operative del Piccolo Teatro esistenti in territorio comunale di Milano e di Settimo Milanese nonché le attività di trasporto ad esse correlate come da contratto d'appalto.

Il presente documento non prende in considerazione i rischi propri dell'impresa appaltatrice o somministratrice per i quali si fa riferimento al relativo Documento di Valutazione dei Rischi ed ha la finalità di

- fornire ai soggetti affidatari del servizio informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (art. 26 comma 1 lett. b e comma del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i);
- promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente ed appaltatore attraverso l'elaborazione di un "documento unico di valutazione dei rischi" (DUVRI), che valuti i rischi dovuti alle "interferenze" e ne indichi le misure adottate per l'eliminazione o la riduzione mediante appositi provvedimenti (art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i.);
- fornire gli strumenti per valutare i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, oltre a quelli propri connessi allo specifico appalto (art. 26 comma 5 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i);
- definire le modalità di gestione e le attività messe in atto dall'azienda al fine di garantire la sicurezza e la salute delle lavoratrici e dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria dovrà pertanto presentare proposte di integrazione del DUVRI in relazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, al fine di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

1.1 SCHEMA DI FLUSSO



2 Termini e definizioni

Datore di lavoro	<p>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.</p>
Preposto	<p>Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;</p>
Lavoratore	<p>Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso</p>
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	<p>È colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera</p>
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo la definizione del "codice dei contratti pubblici":</p> <ul style="list-style-type: none"> a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative; b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigiane c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro d) i raggruppamenti temporanei

	<p>e) i consorzi ordinari</p> <p>f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240</p> <p>g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi</p>
Stazione Appaltante o committente	È colui che richiede un lavoro o una prestazione Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto
appaltatore	È il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.
Contratti pubblici o privati	Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.
Contratto d'appalto	L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);
Contratto d'opera	Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.);
Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze	Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture
interferenze	È ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori)
Subappalto	È un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);
Subappaltatore	È il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri

Raggruppamento temporaneo d'impresa:	Un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta
Responsabile unico del procedimento	Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto

3 Normativa generale di riferimento

La principale normativa di riferimento oggetto del presente documento è il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

4 descrizione e contestualizzazione dell'evento oggetto del presente duvri

Effettuazione di servizi di movimentazione e trasporto merce e materiale all'interno e fra le Sedi dell'Ente come da contratto di appalto di cui il presente documento costituisce allegato obbligatorio

5 Informazioni Generali

Committente

Datore di Lavoro (DDL)	Fondazione Piccolo Teatro nella persona del legale rappresentante Salvatore Carrubba
Delegato del Datore Di Lavoro per la igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	Claudio Longhi
Responsabile Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP)	Giorgio Lombardini
Medico Competente (MC)	Marco Sogliani
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Luca Mazzucco

Impresa affidataria

Datore di Lavoro (DDL)	
Delegato del Datore Di Lavoro per la igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro (se presente)	
Responsabile Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP)	
Medico Competente (MC)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	

6 requisiti tecnico professionali

Il Committente provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a verificare l'idoneità tecnico professionale dell'Appaltatore mediante la produzione della seguente documentazione:

- nominativo del RSPP;
- nominativo del RLS;
- nominativi degli Addetti al Servizio Antincendio e Addetti al Pronto Soccorso (certificazione dei lavoratori presenti nei siti oggetto dell'appalto);
- nominativo del o dei preposti incaricati e designati
- nominativo del Medico Competente, ove necessario;
- copia del DVR in riferimento alle attività previste dal contratto (art. 18-19 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) o del piano di cooperazione e coordinamento;
- copia del Libro Unico e del Registro infortuni; o di documento equipollente
- formazione e informazione dei lavoratori;
- mezzi/attrezzature disponibili e relative certificazioni per l'esecuzione dei lavori;
- elenco dei dispositivi di protezione individuale;
- elenco delle sostanze e preparati pericolosi e relative schede di sicurezza eventualmente utilizzate durante l'appalto;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi 3 anni;
- elenco degli addetti autorizzati all'accesso nelle aree;
- le eventuali misure preventive e protettive, integrative rispetto al DVR o piano di cooperazione e coordinamento, adottate in relazione alla specificità delle attività svolte.

L'Appaltatore dovrà

- leggere e sottoscrivere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI), costituito dal presente documento e relativi allegati;
- produrre un proprio Documento di Valutazione dei Rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI);
- redigere il "Verbale di riunione cooperazione coordinamento/sopralluogo congiunto", presso le sedi di svolgimento del lavoro

Tutti i lavoratori presenti durante lo svolgimento delle attività oggetto del contratto di cui sopra devono essere lavoratori o equiparati ad essi (così come definiti dall'art. 2, comma 1 lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) dell'appaltatore.

Prima dell'inizio delle attività l'Appaltatore fornirà al Committente l'elenco dei nominativi dei lavoratori che accederanno nelle unità immobiliari oggetto del contratto d'appalto. L'elenco dei nominativi dei lavoratori ed eventuali modifiche devono essere comunicate al referente del Datore di Lavoro, mediante fax o posta elettronica in tempo utile per predisporre gli eventuali controlli. È fatto obbligo di individuare, e comunicare il nominativo del preposto in ogni squadra di intervento.

6.1 SEQUENZA DELLE OPERAZIONI, AREE DEPUTATE E SOGGETTI INTERESSATI

L'ingresso e l'uscita dei lavoratori dell'Appaltatore nelle aree di competenza del Piccolo Teatro sarà limitata all'area di intervento pianificato e sarà consentito negli orari prestabiliti e di volta in volta concordati

Le attività svolte dai lavoratori dell'Appaltatore devono garantire il massimo standard di sicurezza predisponendo tutto quanto sia necessario (es. delimitazione dell'area, segnalazione parti di pavimentazione rimossa ecc..) affinché ogni rischio sia eliminato o mitigato dalle misure di prevenzione e protezione intraprese indipendentemente dalla possibile interferenza con i lavoratori dell'ente appaltante.

Tabella 1 Sintesi delle fasi di lavoro

Fase	Descrizione	Area	Impresa o imprese coinvolte	Attrezzature	Interferenza (si/no)
1	Scarico materiale	tutte	Appaltatrice Piccolo teatro	Autocarro, motrice o bilico	si
2	Stoccaggio e/o deposito temporaneo materiali e attrezzature di lavoro	tutte	Appaltatrice Piccolo teatro	Non previste - eventuali carrelli elevatori o attrezzature saranno oggetto di accordo specifico	si
3	Trasporto e assistenza al posizionamento	tutte	Appaltatrice Piccolo teatro	Non previste - eventuali carrelli elevatori o attrezzature saranno oggetto di accordo specifico	si
4	Carico materiale da smaltire	tutte	Appaltatrice Piccolo teatro	Autocarro, motrice o bilico	no

Le attività di mero trasporto fuori sede non generano interferenze

6.2 DEFINIZIONE DELLA MATRICE DI RISCHIO

Probabilità (P): probabilità di accadimento di un evento e quantificata secondo le quattro classi a fianco identificate.

P	Probabilità	Definizione
1	Bassa	L'evento dannoso è improbabile e non si è mai verificato – la possibilità che si manifesti è remota / l'esposizione del dipendente al fattore di pericolo è limitata a situazioni straordinarie.
2	Medio-bassa	L'evento dannoso è possibile ma non si è mai verificato – la possibilità che si manifesti è remota / l'esposizione del dipendente al fattore di pericolo è saltuaria
3	Medio-alta	L'evento dannoso è possibile e si è già verificato, l'esposizione del dipendente al fattore di pericolo è frequente ma non continua.
4	Alta	L'evento dannoso si è già verificato frequentemente l'esposizione del dipendente al fattore di pericolo è continua.

Gravità (G): Gravità (G): Analogamente la gravità dell'evento o danno è legata alle conseguenze che possono derivare dall'accadimento dello stesso e l'unità di misura utilizza per quantificare tale entità è rappresentata dai giorni di invalidità temporanea conseguenti. Pertanto, nella valutazione dei rischi vengono utilizzati i seguenti quattro livelli di gravità.

G	Gravità	Definizione
1	Trascurabile	Contusioni, abrasioni e ferite di lieve entità con invalidità temporanea massima di 3 gg. Nessuna possibilità di malattia professionale
2	Modesta	Schiacciamenti, tagli e ferite di modesta entità con invalidità temporanea > di 3 gg, < di 40 gg. Possibilità di malattia professionale remota e comunque mai verificata all'interno dello stabilimento; effetti reversibili
3	Notevole	Schiacciamenti, fratture, traumi e ferite di notevole entità con invalidità temporanea > di 40 gg, presenza di un caso di malattia professionale; effetti irreversibili o parzialmente invalidanti
4	Ingente	Schiacciamenti, fratture, traumi, folgorazioni e ferite di ingente entità con invalidità permanente o morte. Presenza di più di una malattia professionale all'interno dello stabilimento; effetti letali o totalmente invalidanti

Fattore umano (E):

il fattore umano deve essere inteso come il livello di incidenza sul rischio connesso con i comportamenti tipici degli operatori. Interventi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori possono condizionare il livello di rischio generale, regolando il fattore umano.

E	Fatt. umano	Definizione
1	Trascurabile	I comportamenti degli operatori non incidono sul rischio globale connesso con il fattore di pericolo in oggetto.
2	Modesta	I comportamenti degli operatori possono incidere in modo marginale sul rischio globale
3	Notevole	I comportamenti degli operatori incidono in modo sostanziale sul rischio globale
4	Ingente	I comportamenti degli operatori sono determinanti sul livello di rischio generale.

Matrice del rischio:

Dall'intersezione delle tre scale di valori sopra definite (probabilità, gravità e fattore umano) si ottiene una "matrice del rischio" suddivisa in quattro aree alle quali sono associate le entità di rischio:

I colori identificano quattro zone con diversa significatività del rischio:

	Basso
	Medio - basso
	Medio - alto
	Alto

Gravità	Probabilità x Fattore Umano			
	1-3	4-7	8-11	12-16
4				
3				
2				
1				

Rischio	Definizione
Basso	Non sono strettamente necessarie misure di riduzione del livello di rischio. Mantenimento del sistema di gestione.

Medio-basso	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi e prendere in considerazione misure per ridurre il livello di rischio. Miglioramento del sistema di gestione.
Medio-alto	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi e identificare misure per una riduzione definitiva del livello di rischio. Programmazione a breve termine degli interventi di adeguamento o miglioramento, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili e il punto di vista delle parti interessate.
Alto	Programmazione immediata degli interventi di adeguamento, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili e il punto di vista delle parti interessate.

7 ANALISI DELLE LAVORAZIONI E VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente DUVRI ha la finalità di evidenziare la presenza o l'assenza di interferenza lavorativa. Nel caso in cui, dalle fasi di lavoro pianificate, si evince un'interferenza tra gruppi di lavoratori appartenenti a diverse aziende, occorre valutare i rischi propri delle attività interferenziali e quindi predisporre le opportune azioni preventive e protettive al fine di mitigare il rischio derivante.

Tabella 2 – Valutazione dei rischi interferenziali

N	Descrizione fase	area	Valutazione rischi	P	G	F	V
1	Auto Trasporto	Area pianificata per l'intervento	Nessuna interferenza per attività svolta autonomamente su sede stradale esterna	nv	nv	nv	nv
2	Manovra in area privata	Area pianificata per l'intervento	Investimento pedoni	1	4	2	8
3	Scarico materiale	Area pianificata per l'intervento	Nessuna interferenza per attività svolta autonomamente	nv	nv	nv	nv
4	Stoccaggio e/o deposito temporaneo materiali e attrezzature di lavoro	Area pianificata per l'intervento	Copresenza personale tecnico Piccolo Teatro. Schiacciamenti urti colpi impatti o compressioni	2	2	2	8
5	Trasporto e assistenza al posizionamento	Area pianificata per l'intervento	Copresenza personale tecnico Piccolo Teatro. Schiacciamenti urti colpi impatti o compressioni	2	2	2	8

8 Indicazioni di carattere generale

Ai fini di garantire la sicurezza nelle lavorazioni che si svolgono all'interno delle strutture in uso al Piccolo Teatro, il personale della Appaltatore dovrà attenersi alle seguenti norme di comportamento:

- È obbligatoria l'esposizione del tesserino di riconoscimento previsto dall'articolo 26 del D.lgs 81/08.
- È obbligatoria l'individuazione del preposto;
- La presenza del personale dell'Appaltatore dovrà essere limitata alle aree in cui si svolgono i lavori concordati. È fatto espresso divieto d'ingresso in aree non pertinenti l'attività commissionata senza esplicita autorizzazione.
- È fatto obbligo a tutto il personale dell'Appaltatore di attenersi alle disposizioni riportate nelle apposite schede informative sui rischi allegate al presente documento.
- Nel caso in cui si presentassero particolari impreviste problematiche, su esplicita richiesta di un responsabile o delegato del Piccolo Teatro, il personale della Appaltatore dovrà immediatamente sospendere i lavori.

Tutti i lavori dovranno comunque essere svolti nel rispetto della normativa di sicurezza e di igiene vigente e sulla base delle indicazioni riportate nel seguente documento.

Prima della messa in servizio, il personale dell'Appaltatore dovrà essere esplicitamente e approfonditamente formato sulle specifiche tecniche delle strutture del Piccolo Teatro e sulle procedure operative che interessano i vari servizi. In caso di inadempienza.

È facoltà del Piccolo Teatro sospendere immediatamente le attività in corso e la ditta esterna dovrà provvedere al risarcimento degli eventuali danni o maggiori oneri derivanti da detta sospensione.

9 Servizi igienici

Il Piccolo Teatro metterà a disposizione degli operatori i servizi igienici della struttura. La posizione dei servizi verrà indicata dal referente interno con il quale andranno concordate le modalità di accesso e di transito nella zona interessata alle lavorazioni. Per le modalità di fruibilità e di copertura del servizio si faccia riferimento alle norme contrattuali.

10 Lavorazioni in quota

L'attività non comporta l'effettuazione di lavorazioni in quota che è da intendersi esplicitamente vietata

11 Dispositivi di protezione individuale

L'utilizzo e la consegna di DPI idonei alle lavorazioni svolte è a carico dell'impresa appaltante. In funzione del tipo di attività svolta o prevista si ritiene dotazione minima necessaria DPI per la protezione del capo, degli arti superiori e inferiori in assenza dei quali in personale addetto non potrà essere ammesso sul luogo di lavoro.

In relazione ai rischi presenti all'interno delle sedi del Piccolo Teatro si fa riferimento a quanto segue:

Rischio chimico

Nel laboratorio di Settimo milanese vengono svolte attività di falegnameria con rilascio di polveri di legno, saldatura con rilascio di fumi e possibile verniciatura con prodotti a base acqua. Attività a base solvente sono di norma vietate.

In ogni caso il Piccolo Teatro sospenderà ogni attività che dovesse comportare l'utilizzo di sostanze chimiche durante la presenza di personale dell'Appaltatore nella zona lavorazione.

Rischio Biologico

Il rischio biologico all'interno dell'azienda nei luoghi di lavoro è stato giudicato pressoché nullo. L'attività non comporta esposizioni particolari. Si valuta il rischio residuo legato alla legionellosi da impianto di condizionamento per il quale il Piccolo Teatro ha predisposto i controlli ed i monitoraggi di rito sugli impianti di climatizzazione; Non si esclude la possibilità di esistenza di deiezioni animali o di insetti in alcuni vani tecnici nei quali la presenza del personale dell'Appaltatore non è normalmente richiesta.

Rischio Cancerogeno

All'interno dell'attività a Settimo Milanese potrebbe essere svolta lavorazione di legni duri. Problematiche legate al fumo passivo sono state risolte alla fonte mediante l'imposizione del divieto di fumare all'interno dell'intera struttura.

Qualora dovesse rendersi necessaria attività di carico e scarico all'interno della zona falegnameria il Piccolo Teatro sospenderà momentaneamente le eventuali attività di lavorazione di legno duro.

Non è stata rilevata presenza di amianto all'interno dei locali interessati ai lavori.

Rischi derivanti da vibrazioni meccaniche

All'interno dell'attività non esistono fonti che possano indurre rischio da vibrazioni meccaniche.

Rumore

Il Piccolo Teatro ha effettuato rilievi di Rumorosità all'interno della sede rilevando che i livelli di pressione sonora possono essere superiori al limite d'azione nel laboratorio di Settimo Milanese ove è obbligatoria dotazione di otoprotettori usa e getta.

Incendio ed esplosione

L'attività viene svolta in ambienti monitorati e controllati ai fini antincendio mediante impianti di rivelazione automatici (escluso Laboratorio di Settimo)

Il rischio incendio viene considerato medio in quanto l'attività è soggetta a controllo obbligatorio VVF ed in quanto il rischio di incendio e di propagazione è ridotto al minimo grazie al contenimento del carico d'incendio ed all'impiego di materiali aventi classe di reazione al fuoco 1

Devono comunque essere evitati:

- a) accumulo di materiali combustibili;
- b) ostruzione delle vie di esodo;
- c) bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- d) utilizzo di sostanze pericolose e reagenti chimici non preventivamente concordati
- e) utilizzo sostanze infiammabili

Per quanto riguarda la gestione di eventuali emergenze si faccia riferimento a quanto riportato nelle tavole di contestualizzazione appese all'interno della struttura ed alle istruzioni specifiche per gli addetti alla portineria allegate al presente documento.

Impianti elettrici

In campo non sono state riscontrate situazioni di fuori norma impiantistico rilevanti o tali da presupporre interventi eccedenti la ordinaria manutenzione ovvero provvedimenti di carattere organizzativo – procedurale (chiusura quadri, limitazione d'uso degli stessi al solo personale addestrato).

Le situazioni in campo sono costantemente monitorate e controllate mediante manutenzione ordinaria degli impianti e verifiche periodiche sulla efficienza e la conformità degli stessi.

I rischi specifici relativi agli interventi di manutenzione devono essere oggetto di specifica valutazione dei rischi dell'appaltatore.

Ascensori e mezzi di sollevamento

Gli ascensori sono regolarmente collaudati e mantenuti. È compito degli addetti alla reception gestire eventuali allarmi derivanti dal blocco degli ascensori secondo le procedure e le istruzioni che verranno impartite nell'ambito dell'affiancamento

Le verifiche periodiche biennali verranno effettuate da parte di Organismo certificatore notificato

Paranchi

Presenti solo su palcoscenico il cui accesso è limitato a sole condizioni di emergenza.

È vietato avvicinarsi alle zone di lavorazione o transitare sotto carichi sospesi.

Apparecchi a pressione

Sono presenti apparecchi a pressione unicamente nei locali tecnologici il cui accesso è normalmente interdetto al personale dell'Appaltatore.

Industrie insalubri:

Non esiste alcuna classificazione dell'unità produttiva fra le industrie insalubri da parte del Comune o della ASL competente.

Amianto

Non è stata rilevata presenza di amianto nelle strutture

Polveri e fibre

Negli ambienti di lavoro i limiti di polverosità sono costantemente monitorati e ampiamente al di sotto dei limiti di pericolosità. (5 mg/mc)

Si sottolinea la possibile presenza di polveri di legno nel laboratorio di settimo milanese. Qualora dovesse rendersi necessaria attività di carico e scarico all'interno della zona falegnameria il Piccolo Teatro sospenderà momentaneamente le attività di lavorazione del legno

Rifiuti

L'attività svolta da Piccolo Teatro non generano rifiuti di tipo speciale o pericoloso.

Rischio meccanico da macchine di scena.

L'accesso alle zone operative delle macchine è di norma vietato

Per le lavorazioni nelle zone a rischio dovranno essere preventivamente concordate le modalità di intervento e la relativa tempificazione onde evitare interferenze le attività di montaggio e smontaggio.

Mezzi di movimentazione interna

All'interno dell'attività è previsto l'impiego di mezzi di movimentazione interna utilizzando transpallets manuali o elettrici

La movimentazione dei carrelli del Piccolo Teatro è affidata a personale addestrato e formato all'uso dei carrelli stessi. E' vietato l'utilizzo di tali attrezzature al personale dell'Appaltatore

Nel cortile interno esiste inoltre la possibilità di transito di autoveicoli e di autocarri per il trasporto di merci.

All'interno dell'azienda esistono limitazioni sull'accessibilità pedonale alle quali ogni ospite è tenuto ad attenersi.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

All'interno dell'attività non sono state rilevate fonti di rischio connesse alla presenza di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Microclima

Non si ravvisano condizioni di rischio legate al microclima che possano essere indotte dall'appaltatore.

Si ravvisa comunque la necessità di dotare il personale di indumenti protettivi in quanto non è esclusa la possibilità di dover operare all'esterno.

12 RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI GESTIONE

(art. 26, co. 3) In questo punto si definisce il "livello" di applicazione dell'art. 26 comma. 3 del D.Lgs. 81/2008 in relazione alla tipologia e all'organizzazione delle attività oggetto del presente documento.

Data la natura dell'attività l'interferenza si può verificare nella normale attività.

L'attività dell'appaltatore, quindi, comporta rischi per i lavoratori del committente o altre imprese appaltatrici.

12.1 METODOLOGIE DI CONTROLLO:

12.1.1 Differenziazioni di orari

La differenziazione non è praticabile in quanto per propria natura, il lavoro svolto dall' Appaltatore avviene in presenza di personale del Piccolo Teatro e Personale di imprese Terze (compagnie, appaltatori ecc.)

12.1.2 Lavoro isolato

NON APPLICABILE in quanto vi è sempre la presenza del personale del Piccolo Teatro o di terzi

12.1.3 Compartimentazioni

NON APPLICABILE in quanto vi è sempre la presenza del personale del Piccolo Teatro o di terzi

12.1.4 Sovrapposizione di attività con rischi interferenziali.

Per queste attività vengono identificate misure di prevenzione e protezione specifiche per la riduzione dei rischi interferenziali che si esplicano attraverso attività di formazione ed informazione specifica del personale.

Ne consegue un costo specifico per la sicurezza individuabile nell'impegno orario richiesto al personale dell'appaltatore per effettuare tale formazione direttamente presso le sei del piccolo teatro.

13 COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente punto si individuano le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze. I costi della sicurezza sono quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dal Punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente DUVRI e degli eventuali aggiornamenti ed integrazioni successive (cfr. punto 4.3) Il prezzo dell'appalto già tiene conto degli oneri sottoriportati che sono a carico dei contraenti.

Di seguito si riportano i costi per la sicurezza (colonna 3) per l'attuazione delle misure di riduzione dei rischi interferenziali (colonna 2).

14 Determinazione Costi per la sicurezza

Ai fini della definizione dei costi della sicurezza si dà atto che gli interventi standard previsti comportano costi indiretti per la sicurezza stabiliti forfetariamente pari al 3% dell'importo complessivo dell'intervento appaltato.

L'intervento comporta i seguenti costi diretti riferibili al solo intervento presso il laboratorio di Settimo Milanese:

Fornitura di Dispositivi di protezione individuale a persona:

mascherina filtrante facciale FFP3 per attività in presenza di polveri di legno:	€ . 4/persona/giorno
Otoprotettori usa e getta per presenza rumore oltre limite di azione:	€ . 1/persona/giorno

Rischi interferenziali (voce di riferimento del DUVRI)	Costo per la sicurezza	Note
Differenziazioni di orari	non attuabile	
Compartimentazioni	non attuabile	
Informazioni sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza	50 euro per addetto	Informazione e formazione di tutti i soggetti operanti nell'appalto
Misure di prevenzione di carattere generale		
Comportamenti da tenere in caso di emergenza da parte di tutto il personale operante nel fabbricato		
Uso di attrezzature del Teatro		

Per la determinazione del costo complessivo si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- n. giornate-uomo/anno previste presso il laboratorio di Settimo Milanese calcolato sulla base degli storici anni precedenti corrispondenti a 2724 ore/anno corrispondenti a 341 uomini giorni/anno corrispondenti a : $341 * 5 * 3 = € . 5.115$

- Numero addetti di cui si prevede la rotazione nel corso del triennio: $60 * € . 50 = € 3.000$

Costo complessivo: $€ (5.115+3.000) = € 8.115$

6 DICHIARAZIONE

Ciascun soggetto dichiara:

- completa ed esauriente l'informativa ricevuta dal Committente, dal Gestore o dall'Organizzatore sui rischi presenti nell'area ove vengono effettuati i lavori/servizi e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali - DUVRI anche sulla base:
 - dei documenti contrattuali
 - delle misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici esistenti nelle aree nelle quali sarà chiamata ad operare ciascun soggetto e sui quali ha ricevuto dettagliate informazioni
 - delle decisioni assunte nelle riunioni di coordinamento;
- di aver preso visione degli ambienti del Committente, ivi compresi i rischi specifici correlati, così come sopra dettagliato;
- di assumere la piena responsabilità per tutti i rischi specifici dell'attività dallo stesso esercitata e per quelli propri delle attività per le quali sia stata eventualmente concessa la facoltà di subappalto, nonché, comunque, per eventuali danni subiti dal personale del Committente e/o degli altri soggetti e/o di terzi (ivi inclusi gli spettatori), cagionati da propri dipendenti, collaboratori a qualsiasi titolo o subappaltatori durante lo svolgimento dei servizi/lavori;
- di obbligarsi, quindi, a manlevare e tenere indenne il Committente in relazione a qualunque controversia dovesse insorgere, anche successivamente alla scadenza del Contratto, con il personale utilizzato dallo stesso o con qualunque terzo (ivi sempre inclusi, in particolare, eventuali subappaltatori e relativi dipendenti) in relazione all'applicazione o mancata applicazione della normativa e/o degli adempimenti di cui sopra.

Ciascun soggetto si impegna:

- a segnalare al Committente l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultima di valutarli adeguatamente e integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- a segnalare tempestivamente al Committente o al Gestore le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori commessigli, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- a rendere edotto il proprio personale ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori (ove previsto) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto e sulle relative misure di prevenzione e protezione, nonché ad indicare i nominativi degli addetti all'esecuzione dei lavori opportunamente informati e ad impedire l'accesso di estranei; oltre a trasmettere al proprio personale ed a quello degli eventuali subappaltatori, mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice (il sub appalto deve essere preventivamente autorizzato dal Committente) le informazioni contenute nel presente documento, provvedere al coordinamento degli stessi e trasferirà loro tutte le informazioni che riterrà opportune e necessario all'ottimizzazione ed al completamento del sistema di prevenzione e protezione derivante dalla propria attività nei locali del Committente.

Il Committente e gli altri soggetti si impegnano a trasmettere il presente documento ai rispettivi Preposti per la gestione del processo.

Allegati:

- Scheda informativa di rischio delle varie strutture

15 Modulo consegna lavori

Per attività a rischio specifico o per lavorazioni particolari, l'assenso all'inizio dei lavori è subordinato all'effettuazione di un sopralluogo con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o persona delegata per controllare lo stato dei luoghi e concordare le modalità operative e coordinare l'attività ai fini della sicurezza.

In ogni caso prima dell'inizio di ogni attività il referente Piccolo Teatro e l'appaltatore verificheranno in contraddittorio le condizioni di rischio presenti compilando e sottoscrivendo l'apposito modello C2 di cui si allega copia. Allegati:

- allegato 1 - scheda informativa teatro Strehler
- allegato 2 - scheda informativa Teatro Studio
- allegato 3 - scheda informativa teatro Grassi
- allegato 4 - scheda informativa laboratorio di settimo milanese
- allegato 5 - scheda informativa via Bernina
- allegato 6 - modello C2 scheda consegna lavori

Piccolo Teatro di Milano
Teatro d'Europa

Allegato .1

TEATRO G. STREHLER
SCHEMA INFORMATIVA SUI RISCHI E NORME DI
COMPORAMENTO

PALCOSCENICO:

Attività svolta:	allestimento scene e rappresentazione spettacoli teatrali
strutture verticali	muratura, acciaio e c.a.
strutture orizzontali	legno - ferro - cemento armato
scale interne	cemento armato e acciaio
Scale esterne	acciaio
collegamenti verticali	scale interne, ascensori, montacarichi, montascene.
impianti elettrici sul campo	in bassa tensione 220/380 volt alimentati da cabina interna di trasformazione 15.000 volts
protezione antincendio	rete idranti ed estintori di varia tipologia impianto sprinkler, impianto a diluvio, lama d'acqua sul bocca scena
protezione antifurto	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto;
apparecchiature pericolose	attrezzature e componenti scenotecnici, graticcia, americane, stangoni, impianti elettrici di sala e di scena, montascene. Tiri manuali, tiri contrappesati, tiri elettrici; carri ponte
aree a rischio specifico	Impianti tecnologici (centrale termica, gruppo elettrogeno, centrale frigorifera, locali macchine tiri elettrici, sottopalco ecc.)
presenza personale	garantita durante le ore di lavoro
piano d'evacuazione vigente	si
divieti e limitazioni	accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate in portineria; vietato fumare ed usare fiamme libere; vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili all'interno dei locali; vietato utilizzare impianti ed attrezzature scenotecniche oltre i limiti di utilizzo. Vietato l'accesso alle aree a rischio specifico.

**PALCOSCENICO:
INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	GESTIONE DEL RISCHIO
<p>Rischio elettrico Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione con basso rischio di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo;</p>	<p>vietato usare acqua o altri fluidi conduttori su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione; vietato accostare impianti elettrici ad elementi combustibili (tendaggi, sipari o simili), vietato modificare o manomettere gli impianti interni. In caso di allestimenti con proprie attrezzature produrre progetto a firma di tecnico abilitato e dichiarazione di conformità degli impianti realizzati ai sensi del Decreto 37/08 Vietato utilizzare impianti o componenti non certificati o privi di marchiatura CE.</p>	<p>Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; presenza elettricista abilitato nell'intero periodo di apertura del teatro; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL; fari e proiettori costantemente mantenuti; presenza di impianto di terra ed interruttori differenziali atti a garantire la sicurezza contro il contatto indiretto;</p>
<p>Caduta oggetti dall'alto Pericolo di caduta di oggetti dall'alto durante fasi di montaggio</p>	<p>Obbligo di utilizzo dispositivi di protezione individuale (elmetto), divieto di transito a personale non addetto in palcoscenico durante le operazioni di montaggio e smontaggio scene in quota; Obbligo di utilizzo sistemi di vincolo degli attrezzi individuali (cordino di sicurezza e moschettone) durante lavorazioni in quota; vietato accedere in graticcia con oggetti di piccole dimensioni che potrebbero passare attraverso il piano forato;</p>	<p>predisposizione di cartellonistica di segnalazione, istituzione di procedura di segnalazione "palcoscenico in fase di allestimento".</p>

<p>Sovraccarico pericolo di sovraccarico strutturale graticcia, rocchetti, tiri elettrici, tiri contrappesati e funi</p>	<p><i>limitare in carico di rocchetti per tiro manuale al di sotto di 25 kg. Verificare e rispettare il limite massimo di portata dei tiri elettrici, e tiri puntuali al di sotto dei dati di targa.</i></p> <p>Evitare nel limite del possibile l'utilizzo dei tiri contrappesati. Ove necessario rivolgersi ai macchinisti di servizio che sono addestrati al loro utilizzo. Obbligo di indicazione dei pesi con targa per carichi pesanti</p>	<p>Manutenzione periodica e programmata degli apparecchi e delle funi; Sistema elettronico di gestione tiri elettrici a sicurezza intrinseca;</p>
<p>Movimentazione manuale dei carichi Pericolo di danno dorso lombare per movimentazione carichi in fase di tiri manuali o sollevamento dei pesi</p>	<p><i>Rispettare le indicazioni delle proprie procedure ed eventuali limitazioni di carico.</i></p> <p>Caricare i contrappesi dei tiri in coppia</p>	<p>Informazione specifica sulle modalità di movimentazione e carico</p>
<p>Pericolo d'incendio. Rischio medio per presenza impianti e dispositivi di sicurezza e materiali ignifughi</p>	<p><i>Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente e/o ai referenti indicati nella scheda allegata.</i></p>	<p><i>Presenza di impianto rivelazione fumi ed impianto sprinkler a protezione della torre scenica; presenza di impianto a diluvio a protezione del boccascena;</i> presenza di palcoscenico metallico di sicurezza a protezione del boccascena e del palco laterale</p>
<p>montaggio scene</p>	<p>garantire m. 2 di distanza fra scene e posti a sedere. Non ostruire o nascondere la dotazione di sicurezza con elementi scenografici. Mantenere una distanza superiore a m. 2 fra riflettori, proiettori, corpi illuminanti in genere e materiale combustibile. Vietato introdurre e montare elementi scenografici privi di certificato di reazione al fuoco di classe 1 - 2 corredati di relativa dichiarazione di conformità</p>	<p>Procedura di controllo e gestione compagnie ospiti.</p>

UFFICI E SPAZI CULTURALI:
 INFORMAZIONI GENERALI

Attività svolta:	Gestione amministrativa, direzione artistica e organizzazione.
strutture orizzontali e verticali	cemento armato
scale interne	cemento armato
collegamenti verticali	ascensore, scale e montacarichi
impianti elettrici	in bassa tensione 220/380 volts con protezione differenziale alimentato da propria cabina di media tensione;
protezione antincendio	impianto di rilevazione di fumi di tipo ottico collegato a centralina con controllo remoto
	rete idranti
	estintori di varia tipologia
protezione antifurto	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto;
apparecchiature pericolose	quadri elettrici;
zone a rischio specifico	non esistenti
presenza personale	garantita durante le ore di lavoro
piano d'evacuazione vigente	si
divieti e limitazioni	accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate alla portineria;

n.b. l'accesso all'area ufficio o spazi culturali non abilita all'ingresso in palcoscenico o alle aree a rischio specifico.

UFFICI E SPAZI CULTURALI
 INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	METODOLOGIE DI CONTROLLO
Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione adeguatamente protetti con basso rischi di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo	Vietato usare acqua o altri fluidi conduttori per effettuare pulizie su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione	Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; presenza elettricista abilitato nell'intero periodo di apertura del teatro; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL;
Pericolo d'incendio di materiale cartaceo o di arredo. Medio rischio per limitato carico d'incendio, presenza impianto rilevazione fumi e adiacenza con comunicazione sala teatrale	Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente.	Presenza di squadra interna per la gestione delle emergenze
Eventuale necessità di esodo in emergenza garantita da uscite di sicurezza segnalate	Utilizzare le uscite di sicurezza più vicine seguendo la segnaletica esistente e seguire l'indicazione del personale di piano preposto alla gestione delle emergenze	Presenza sistema di allertazioni mediante diffusione sonora e planimetrie di contestualizzazione
Pericolo di blocco ascensori per assenza energia elettrica.	Vietato l'utilizzo di ascensori in caso d'emergenza.	Divieto segnalato con apposita cartellonistica

AREE A RISCHIO SPECIFICO: IMPIANTI TECNOLOGICI
INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	GESTIONE DEL RISCHIO
Zone classificate a rischio specifico per presenza di impianti tecnologici.	Vietato l'accesso al personale non autorizzato e non addestrato. Vietato accedere ai luoghi di lavoro in assenza di idonei dispositivi di protezione individuale. Attenersi scrupolosamente alle norme di comportamento e di esercizi previste dalla normativa vigente	Presenza costante di personale tecnico addetto alla manutenzione conduzione degli impianti tecnologici
Aree a maggior rischio di esplosione ed incendio per presenza di impianti alimentati a gas metano o a combustibile liquido	Vietato usare acqua o altri fluidi conduttori su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione; vietato modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza. Obbligo di utilizzare attrezzature con tensione e grado di protezione idoneo alla classe di rischio del luogo. Vietato utilizzare impianti o componenti non certificati o privi di marchiatura CE. Vietato effettuare interventi incompatibili con luoghi a maggior rischio. Vietato fumare ed usare fiamme libere	In caso di interventi specifici predisporre documento di valutazione da interferenze congiunto
Possibilità di esposizione a rumore in centrale termica, locale compressori e gruppo elettrogeno	Obbligo di utilizzo otoprotettori	Rischio segnalato con cartellonistica specifica
Rischio di caduta dall'alto o in piano per manutenzione impianti di condizionamento	Obbligo di utilizzo dispositivi anticaduta nel caso di operazioni che esponano a rischio di caduta dall'alto	In caso di interventi specifici predisporre documento di valutazione da interferenze congiunto

Allegato 2)

**TEATRO STUDIO E SCUOLA DI TEATRO
 SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO**

INFORMAZIONI GENERALI

dotazione di pronto soccorso	cassetta di pronto soccorso nel corridoio uffici piano terra e lato palcoscenico
comunicazioni d'emergenza	impianto telefonico e pulsanti d'allarme antincendio
disposizioni d'emergenza:	piano d'evacuazione vigente
rete antincendio	costantemente in pressione
impianto sprinkler	in pressione a protezione palco e piani interrati
rilevazione fumi	di tipo ottico tradizionale a protezione uffici e zone a rischio specifico
impianto antintrusione	a protezione integrale della sede con controllo remoto
disponibili a richiesta	planimetrie schematiche palcoscenico e sala

nota generale :

Nel caso di lavorazioni particolari o debbano essere svolte in ambienti a rischio specifico non espressamente previsti, l'accesso ai luoghi di lavoro e l'inizio dell'attività è subordinato alla effettuazione di un incontro preliminare con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione o persona delegata per la consegna di informative particolari e per concordare le modalità operative del caso.

TEATRO STUDIO E SCUOLA DI TEATRO
 SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO

PALCOSCENICO:

Attività svolta:	allestimento scene e rappresentazione spettacoli teatrali
strutture verticali	muratura, acciaio e c.a.
strutture orizzontali	legno - ferro - cemento armato
scale interne	cemento armato e pietra naturale
Scale esterne	non presenti
collegamenti verticali	scale interne, ascensore, pedana montascene
impianti elettrici sul campo	in bassa tensione 220/380 volt alimentati da cabina interna di trasformazione 15.000 volts
protezione antincendio	rete idranti ed estintori di varia tipologia impianto sprinkler, a protezione intera sala
protezione antifurto	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto;
apparecchiature pericolose	attrezzature e componenti scenotecnici, graticcia, americane, stangoni, impianti elettrici di sala e di scena, Tiri manuali, tiri elettrici;
aree a rischio specifico	Impianti tecnologici (gruppo elettrogeno, locale UTA, locale macchine sottosala)
presenza personale	garantita durante le ore di lavoro
piano d'evacuazione vigente	si
divieti e limitazioni	accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate in portineria; vietato fumare ed usare fiamme libere; vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili all'interno dei locali; vietato utilizzare impianti ed attrezzature scenotecniche oltre i limiti di utilizzo. Vietato l'accesso alle aree a rischio specifico.

TEATRO STUDIO
 PALCOSCENICO
 INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	GESTIONE DEL RISCHIO
<p>Rischio elettrico Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione con basso rischio di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo;</p>	<p>vietato usare acqua o altri fluidi conduttori su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione; vietato accostare impianti elettrici ad elementi combustibili (tendaggi, sipari o simili), vietato modificare o manomettere gli impianti interni. In caso di allestimenti con proprie attrezzature produrre progetto a firma di tecnico abilitato e dichiarazione di conformità degli impianti realizzati ai sensi del Decreto 37/08 Vietato utilizzare impianti o componenti non certificati o privi di marchiatura CE.</p>	<p>Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; presenza elettricista abilitato nell'intero periodo di apertura del teatro; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL; fari e proiettori costantemente mantenuti; presenza di impianto di terra ed interruttori differenziali atti a garantire la sicurezza contro il contatto indiretto;</p>
<p>Pericolo di caduta di oggetti dall'alto durante fasi di montaggio</p>	<p>Obbligo di utilizzo dispositivi di protezione individuale (elmetto), divieto di transito a personale non addetto in palcoscenico durante le operazioni di montaggio e smontaggio scene in quota; Obbligo di utilizzo sistemi di vincolo degli attrezzi individuali (cordino di sicurezza e moschettone) durante lavorazioni in quota; vietato accedere in graticcia con oggetti di piccole dimensioni che potrebbero passare attraverso il piano forato;</p>	<p>predisposizione di cartellonistica di segnalazione, istituzione di procedura di segnalazione "palcoscenico in fase di allestimento".</p>

<p>Sovraccarico pericolo di sovraccarico strutturale graticcia, rocchetti, tiri elettrici, tiri contrappesati e funi</p>	<p>limitare in carico di rocchetti per tiro manuale al di sotto di 25 kg. Verificare e rispettare il limite massimo di portata dei tiri elettrici, e tiri puntuali al di sotto dei dati di targa.</p> <p>Obbligo di indicazione dei pesi con targa per carichi pesanti</p>	<p>Manutenzione periodica e programmata degli apparecchi e delle funi; Sistema elettronico di gestione tiri elettrici a sicurezza intrinseca;</p>
<p>Movimentazione manuale dei carichi Pericolo di danno dorso lombare per movimentazione carichi in fase di tiri manuali o sollevamento dei pesi</p>	<p>Rispettare le indicazioni delle proprie procedure ed eventuali limitazioni di carico.</p>	<p>Informazione specifica sulle modalità di movimentazione e carico</p>
<p>Pericolo d'incendio. Rischio medio per presenza impianti e dispositivi di sicurezza e materiali ignifughi</p>	<p>Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente e/o ai referenti indicati nella scheda allegata.</p>	<p>Presenza di impianto rivelazione fumi ed impianto sprinkler a protezione della sala;</p>
<p>montaggio scene</p>	<p>garantire m. 2 di distanza fra scene e posti a sedere. Non ostruire o nascondere la dotazione di sicurezza con elementi scenografici. Mantenere una distanza superiore a m. 2 fra riflettori, proiettori, corpi illuminanti in genere e materiale combustibile. Vietato introdurre e montare elementi scenografici privi di certificato di reazione al fuoco di classe 1 - 2 corredati di relative dichiarazioni di conformità</p>	<p>Procedura di controllo e gestione compagnie ospiti.</p>

SCUOLA DI TEATRO:
 INFORMAZIONI GENERALI

Attività svolta:	Gestione amministrativa, direzione artistica e organizzazione.
strutture orizzontali e verticali	cemento armato
scale interne	cemento armato
collegamenti verticali	ascensore, e scale
impianti elettrici	in bassa tensione 220/380 volts con protezione differenziale alimentato da propria cabina di media tensione;
protezione antincendio	impianto di rilevazione di fumi di tipo ottico collegato a centralina con controllo remoto
	rete idranti
	estintori di varia tipologia
protezione antifurto	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto;
apparecchiature pericolose	quadri elettrici;
zone a rischio specifico	non esistenti
presenza personale	garantita durante le ore di lavoro
piano d'evacuazione vigente	si
divieti e limitazioni	accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate alla portineria;

n.b. l'accesso alla scuola non abilita all'ingresso in palcoscenico o alle aree a rischio specifico

SCUOLA DI TEATRO
INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	METODOLOGIE DI CONTROLLO
Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione adeguatamente protetti con basso rischi di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo	Vietato usare acqua o altri fluidi conduttori per effettuare pulizie su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione	Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; presenza elettricista abilitato nell'intero periodo di apertura del teatro; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL;
Pericolo d'incendio di materiale cartaceo o di arredo. Medio rischio per limitato carico d'incendio, presenza impianto rilevazione fumi e adiacenza con comunicazione sala teatrale	Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente.	Presenza di squadra interna per la gestione delle emergenze
Eventuale necessità di esodo in emergenza garantita da uscite di sicurezza segnalate	Utilizzare le uscite di sicurezza più vicine seguendo la segnaletica esistente e seguire l'indicazione del personale di piano preposto alla gestione delle emergenze	Presenza sistema di allertazioni mediante diffusione sonora e planimetrie di contestualizzazione
Pericolo di blocco ascensori per assenza energia elettrica.	Vietato l'utilizzo di ascensori in caso d'emergenza.	Divieto segnalato con apposita cartellonistica

Allegato 3)

TEATRO P. GRASSI VIA ROVELLO
 SCHEDE INFORMATIVA SUI RISCHI E NORME DI
 COMPORTAMENTO

INFORMAZIONI GENERALI

dotazione di pronto soccorso	cassetta di pronto soccorso nel corridoio uffici piano terra in prossimità di portineria e lato palcoscenico
comunicazioni d'emergenza	impianto telefonico e pulsanti d'allarme antincendio
disposizioni d'emergenza:	piano d'evacuazione vigente
rete antincendio	costantemente in pressione
impianto sprinkler rilevazione fumi	in pressione a protezione palco e sottopalco di tipo ottico tradizionale e a barriera a protezione integrale degli spazi
impianto antintrusione	a protezione integrale della sede con controllo remoto
disponibili a richiesta	planimetrie schematiche palcoscenico e sala

nota generale

Nel caso di lavorazioni particolari o debbano essere svolte in ambienti a rischio specifico non espressamente previsti, l'accesso ai luoghi di lavoro e l'inizio dell'attività è subordinato alla effettuazione di un incontro preliminare con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione o persona delegata per la consegna di informative particolari e per concordare le modalità operative del caso.

PALCOSCENICO:

Attività svolta:	allestimento scene e rappresentazione spettacoli teatrali
strutture verticali	muratura, acciaio e c.a.
strutture orizzontali	legno - ferro - cemento armato
scale interne	cemento armato e acciaio
Scale esterne	non presenti
collegamenti verticali	scale interne, ascensore,
impianti elettrici sul campo	in bassa tensione 220/380 volt alimentati da A2A
protezione antincendio	rete idranti, ed estintori di varia tipologia impianto sprinkler, lama d'acqua sul bocca scena;
protezione antifurto	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto;
apparecchiature pericolose	attrezzature e componenti scenotecnici, graticcia, americane, stangoni, impianti elettrici di sala e di scena, montascene. Tiri manuali, tiri elettrici (paranchi a catena)
aree a rischio specifico	Impianti tecnologici
presenza personale	garantita durante le ore di lavoro
piano d'evacuazione vigente	si
divieti e limitazioni	accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate in portineria; vietato fumare ed usare fiamme libere; vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili all'interno dei locali; vietato utilizzare impianti ed attrezzature scenotecniche oltre i limiti di utilizzo. Vietato l'accesso alle aree a rischio specifico.

**PALCOSCENICO TEATRO GRASSI:
 INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI**

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	GESTIONE DEL RISCHIO
<p>Rischio elettrico Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione con basso rischio di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo;</p>	<p>vietato usare acqua o altri fluidi conduttori su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione; vietato accostare impianti elettrici ad elementi combustibili (tendaggi, sipari o simili), vietato modificare o manomettere gli impianti interni. In caso di allestimenti con proprie attrezzature produrre progetto a firma di tecnico abilitato e dichiarazione di conformità degli impianti realizzati ai sensi del Decreto 37/08 Vietato utilizzare impianti o componenti non certificati o privi di marchiatura CE.</p>	<p>Impianti nuovi completamente rifatti e conformi alla normativa vigente; Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; presenza elettricista abilitato nell'intero periodo di apertura del teatro; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL; fari e proiettori costantemente mantenuti; presenza di impianto di terra ed interruttori differenziali atti a garantire la sicurezza contro il contatto indiretto;</p>
<p>Pericolo di caduta di oggetti dall'alto durante fasi di montaggio</p>	<p>Obbligo di utilizzo dispositivi di protezione individuale (elmetto), divieto di transito a personale non addetto in palcoscenico durante le operazioni di montaggio e smontaggio scene in quota; Obbligo di utilizzo sistemi di vincolo degli attrezzi individuali (cordino di sicurezza e moschettone) durante lavorazioni in quota; vietato accedere in graticcia con oggetti di piccole dimensioni che potrebbero passare attraverso il piano forato;</p>	<p>predisposizione di cartellonistica di segnalazione, istituzione di procedura di segnalazione "palcoscenico in fase di allestimento". Il rispetto della procedura è obbligatorio per tutto il personale interno ed esterno.</p>

<p>Sovraccarico pericolo di sovraccarico strutturale graticcia, rocchetti, tiri elettrici, tiri contrappesati e funi</p>	<p>limitare in carico di rocchetti per tiro manuale al di sotto di 25 kg. Verificare e rispettare il limite massimo di portata dei tiri elettrici, e tiri puntuali al di sotto dei dati di targa.</p> <p>Evitare nel limite del possibile l'utilizzo dei tiri contrappesati. Ove necessario rivolgersi ai macchinisti di servizio che sono addestrati al loro utilizzo. Obbligo di indicazione dei pesi con targa per carichi pesanti</p>	<p>Manutenzione periodica e programmata degli apparecchi e delle funi; Sistema elettronico di gestione tiri elettrici a sicurezza intrinseca;</p>
<p>Movimentazione manuale dei carichi Pericolo di danno dorso lombare per movimentazione carichi in fase di tiri manuali o sollevamento dei pesi</p>	<p>Rispettare le indicazioni delle proprie procedure ed eventuali limitazioni di carico.</p> <p>Caricare i contrappesi dei tiri in coppia</p>	<p>Informazione specifica sulle modalità di movimentazione e carico</p>
<p>Pericolo d'incendio. Rischio medio per presenza impianti e dispositivi di sicurezza e materiali ignifughi</p>	<p>Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente e/o ai referenti indicati nella scheda allegata.</p>	<p>Presenza di impianto rivelazione fumi ed impianto sprinkler a protezione della torre scenica; presenza di impianto a diluvio a protezione del boccascena;</p>
<p>montaggio scene</p>	<p>garantire m. 2 di distanza fra scene e posti a sedere. Non ostruire o nascondere la dotazione di sicurezza con elementi scenografici. Mantenere una distanza superiore a m. 2 fra riflettori, proiettori, corpi illuminanti in genere e materiale combustibile. Vietato introdurre e montare elementi scenografici privi di certificato di reazione al fuoco di classe 1 - 2 corredati di relativa dichiarazione di conformità</p>	<p>Procedura di controllo e gestione compagnie ospiti.</p>

CAMERINI ED UFFICI TEATRO GRASSI
 INFORMAZIONI GENERALI

Attività svolta: strutture orizzontali e verticali scale interne collegamenti verticali impianti elettrici	Gestione amministrativa, direzione artistica e organizzazione. muratura portante e legno; cemento armato ascensore, scale e montacarichi in bassa tensione 220/380 volts con protezione differenziale
protezione antincendio	impianto di rilevazione di fumi di tipo ottico collegato a centralina con controllo remoto rete idranti a tutti i piani estintori di varia tipologia
protezione antifurto apparecchiature pericolose zone a rischio specifico presenza personale piano d'evacuazione vigente divieti e limitazioni	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto; quadri elettrici; Graticcia garantita durante le ore di lavoro si accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate alla portineria;

n.b. l'accesso all'area ufficio o camerini da via San Tomaso non abilita all'ingresso in palcoscenico, in sala o alle aree a rischio specifico.

UFFICI E CAMERINI
 INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	METODOLOGIE DI CONTROLLO
Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione adeguatamente protetti con basso rischi di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo	Vietato usare acqua o altri fluidi conduttori per effettuare pulizie su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione	Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; presenza elettricista abilitato nell'intero periodo di apertura del teatro; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL;
Pericolo d'incendio di materiale cartaceo o di arredo. Medio rischio per limitato carico d'incendio, presenza impianto rilevazione fumi e allertazione	Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente.	Presenza di squadra interna per la gestione delle emergenze
Eventuale necessità di esodo in emergenza garantita da uscite di sicurezza segnalate	Utilizzare la scala protetta seguendo la segnaletica esistente e seguire l'indicazione del personale di piano preposto alla gestione delle emergenze	Presenza sistema di allertazioni mediante diffusione sonora e planimetrie di contestualizzazione
Pericolo di blocco ascensori per assenza energia elettrica.	Vietato l'utilizzo di ascensori in caso d'emergenza.	Divieto segnalato con apposita cartellonistica

CHIOSTRO – INFORMAZIONI GENERALI:

Attività svolta:	Foyer teatrale, esposizioni, bar
strutture verticali	muratura, acciaio e pietra naturale
strutture orizzontali	legno
scale interne	non presenti
Scale esterne	non presenti
collegamenti verticali	non presenti
impianti elettrici sul campo	in bassa tensione 220/380 volt alimentati da A2A
protezione antincendio	rete idranti, ed estintori di varia tipologia lama d'acqua su varchi fra sala e chiostro impianto meccanico di estrazione fumi ad attivazione automatica.
protezione antifurto	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto;
apparecchiature pericolose	non presenti
aree a rischio specifico	non presenti
presenza personale	garantita durante le ore di lavoro
piano d'evacuazione vigente	si
divieti e limitazioni	accesso libero; vietato fumare ed usare fiamme libere; vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili all'interno dei locali; vietato utilizzare impianti ed attrezzature scenotecniche oltre i limiti di utilizzo.

Trattandosi di edificio di alta valenza storica è assolutamente vietata ogni forma di appendimento, foratura o fissaggio meccanico alle strutture.

CHIOSTRO
INFORMAZIONI SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	METODOLOGIE DI CONTROLLO
Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione adeguatamente protetti con basso rischi di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo	Vietato usare acqua o altri fluidi conduttori per effettuare pulizie su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione	Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; presenza elettricista abilitato nell'intero periodo di apertura del teatro; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL;
Pericolo d'incendio in edificio storico vincolato	Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente.	Presenza di squadra interna per la gestione delle emergenze
Eventuale necessità di esodo in emergenza garantita da uscite di sicurezza segnalate	Utilizzare la scala protetta seguendo la segnaletica esistente e seguire l'indicazione del personale di piano preposto alla gestione delle emergenze	Presenza sistema di allertazioni mediante diffusione sonora e planimetrie di contestualizzazione
Presenza di bar	Vietato utilizzo di gas o altri sistemi di cottura,	Divieto imposto da prescrizioni di servizio

Allegato 4)

LABORATORIO SCENOTECNICO DI SETTIMO MILANESE
 SCHEDE INFORMATIVE SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO

LABORATORIO
 INFORMAZIONI GENERALI

Attività svolta:	produzione, manutenzione e modifica allestimenti scenici
n. piani	2 piani fuori terra in zona uffici e 1 piano nella zona operativa
strutture verticali	muratura, acciaio e c.a prefabbricato
strutture orizzontali	cemento armato prefabbricato e precompresso
scale interne	ferro
Scale esterne	non presenti
collegamenti verticali	scale interne,
impianti elettrici sul campo	in bassa tensione 220/380 volt alimentati da ente erogatore
protezione antincendio	rete idranti in pressione ed estintori di varia tipologia
protezione antifurto	sensori collegati a centralina di allarme con controllo remoto;
apparecchiature pericolose	attrezzature e macchine da falegnameria, saldatrici;
aree a rischio specifico	Impianti tecnologici (locale centrale termica)
presenza personale	garantita durante le ore di lavoro
piano d'evacuazione vigente	si
divieti e limitazioni	accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate; vietato fumare ed usare fiamme libere; vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili all'interno dei locali; vietato utilizzare impianti ed attrezzature scenotecniche oltre i limiti di utilizzo. Vietato l'accesso alle aree a rischio specifico.

LABORATORIO SCENOTECNICO DI SETTIMO MILANESE
SCHEDA INFORMATIVA SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	GESTIONE DEL RISCHIO
<p>Rischio elettrico Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione con basso rischio di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo;</p>	<p>vietato usare acqua o altri fluidi conduttori su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione; vietato accostare impianti elettrici ad elementi combustibili (tendaggi, fondali in lavorazione o simili), vietato modificare o manomettere gli impianti interni. Vietato utilizzare impianti o componenti non certificati o privi di marchiatura CE.</p>	<p>Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL; Presenza di impianto di terra ed interruttori differenziali atti a garantire la sicurezza contro il contatto indiretto;</p>
<p>Pericolo d'incendio. Pericolo d'incendio di materiale in lavorazione e/o deposito</p>	<p>Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente e/o ai referenti indicati nella scheda allegata.</p>	<p>Presenza di rete idranti in pressione e di personale addestrato.</p>

premontaggio scene	Non ostruire o nascondere la dotazione di sicurezza con elementi scenografici. Mantenere una distanza superiore a m. 2 fra riflettori, proiettori, corpi illuminanti in genere e materiale combustibile. Vietato introdurre e utilizzare materiali privi di certificato di reazione al fuoco di classe 1 - 2 corredati di relative dichiarazioni di conformità.	Istruzioni operative al personale interno
Carico e scarico merci: pericolo di ostruzione passaggi	Vietato ostruire i passaggi con merci in deposito o in fase di carico e scarico	Istruzioni operative al personale interno
Evacuazione in emergenza Eventuale necessità di esodo garantita da uscite di sicurezza segnalate	Utilizzare le uscite di sicurezza più vicine seguendo la segnaletica esistente e seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione delle emergenze	Istruzioni operative al personale interno

Allegato 5)

DEPOSITO DI VIA BERNINA A MILANO
 SCHEDE INFORMATIVA SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO

Attività svolta: n. piani strutture verticali strutture orizzontali scale interne Scale esterne collegamenti verticali impianti elettrici sul campo protezione antincendio apparecchiature pericolose aree a rischio specifico presenza personale piano d'evacuazione vigente divieti e limitazioni	Deposito allestimenti e attrezzature sceniche 1 piano fuori terra muratura, acciaio e cemento armato cemento armato prefabbricato ferro non presenti scale interne, in bassa tensione 220/380 volt alimentati da ente erogatore rete idranti in pressione ed estintori di varia tipologia non presenti; non presenti locale senza permanenza di persone. Presidiato unicamente durante gli interventi si accesso consentito solo alle persone autorizzate ed identificate; vietato fumare ed usare fiamme libere; vietato effettuare travasi di sostanze infiammabili all'interno
--	---

DEPOSITO DI VIA BERNINA MILANO
 SCHEDE INFORMATIVA SUI RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO

TIPOLOGIA DI RISCHIO	COMPORTAMENTO	GESTIONE DEL RISCHIO
Rischio elettrico Presenza di attrezzature ed impianti elettrici in bassa tensione con basso rischio di elettrocuzione in condizione di normale utilizzo;	vietato usare acqua o altri fluidi conduttori su parti elettriche in tensione e attrezzature elettriche o elettroniche; vietato manomettere parti elettriche e/o rimuovere dispositivi di protezione, vietato usare acqua per spegnere incendi su apparecchi in tensione; vietato accostare impianti elettrici ad elementi combustibili vietato modificare o manomettere gli impianti interni. Vietato utilizzare impianti o componenti non certificati o privi di marchiatura CE.	Manutenzione degli impianti affidata ad impresa specializzata; Verifiche periodiche da parte di tecnico abilitato ed ASL; Presenza di impianto di terra ed interruttori differenziali atti a garantire la sicurezza contro il contatto indiretto;
Pericolo d'incendio. Pericolo d'incendio di materiale in deposito	Vietato manomettere i dispositivi di sicurezza o utilizzare impropriamente gli impianti	<i>Presenza di rete idranti in pressione</i>

	d'allarme. In caso di pericolo rivolgersi al personale presente e/o ai referenti indicati nella scheda allegata.	
Evacuazione in emergenza Eventuale necessità di esodo garantita da uscite di sicurezza segnalate	Utilizzare le uscite di sicurezza più vicine seguendo la segnaletica esistente e seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione delle emergenze	Istruzioni operative al personale interno
Carico e scarico merci: pericolo di ostruzione passaggi	Vietato ostruire i passaggi con merci in deposito o in fase di carico e scarico	Istruzioni operative al personale interno

 Scheda Consegna Lavoro Attività di Cooperazione e Coordinamento ai sensi art. 26 - D.LGS 81/08	
Operatore _____ _____	
Attività lavorativa: _____ _____	
Accorgimenti per l'eliminazione delle interferenze _____ _____	
<p><u>Committente</u></p> <p><u>Rischi:</u></p> <p>Incendio <input type="checkbox"/></p> <p>Elettrico <input type="checkbox"/></p> <p>Movimentazione dei carichi <input type="checkbox"/></p> <p>Attività in altezza/caduta dall'alto <input type="checkbox"/></p> <p>Caduta di materiale dall'alto <input type="checkbox"/></p> <p>Fisico-meccanici (tagli, abrasioni) <input type="checkbox"/></p> <p>Scivolamento e inciampo <input type="checkbox"/></p> <p>Chimico (vapori, nebbie e gas) <input type="checkbox"/></p> <p>Biologico <input type="checkbox"/></p> <p>Termico severo - freddo <input type="checkbox"/></p> <p>Termico severo - caldo <input type="checkbox"/></p> <p>Altro (specificare nelle note) <input type="checkbox"/></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><u>Appaltatore</u></p> <p><u>Rischi:</u></p> <p>Incendio <input type="checkbox"/></p> <p>Elettrico <input type="checkbox"/></p> <p>Movimentazione dei carichi <input type="checkbox"/></p> <p>Attività in altezza/caduta dall'alto <input type="checkbox"/></p> <p>Caduta di materiale dall'alto <input type="checkbox"/></p> <p>Fisico-meccanici (tagli, abrasioni) <input type="checkbox"/></p> <p>Scivolamento e inciampo <input type="checkbox"/></p> <p>Chimico (vapori, nebbie e gas) <input type="checkbox"/></p> <p>Biologico <input type="checkbox"/></p> <p>Termico severo - freddo <input type="checkbox"/></p> <p>Termico severo - caldo <input type="checkbox"/></p> <p>Altro (specificare nelle note) <input type="checkbox"/></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
E' stata effettuato controllo nominativo delle persone presenti mediante esame dei cartellini di riconoscimento	Dichiaro di essere stato edotto sui contenuti del Documento Valutazione Rischi e di avere in dotazione tutte le attrezzature necessarie per svolgere l'attività, in autonomia e in ottemperanza alle Normative vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro
Piccolo teatro Firma: _____ Data: _____	compagnia/impresa Firma: _____ Data: _____